



CANTIERI GIOVANI



L'ascolto di Luna Beatrice Rapini


CANTIERI GIOVANI
 esercizi di partecipazione e volontariato

in questo numero:

Rubrica intelligenza artificiale

di Niccolò Bartolacelli

Nell'articolo dello scorso numero sono stati analizzati i possibili rischi connessi all'utilizzo dell'Intelligenza (a pag. 3)

Intervista a Chiara Ferrari, presidente del Consiglio Studentesco

di Francesca Desiante

Per questo numero del Giornale Scolastico, abbiamo intervistato una delle tre rappresentanti ... (a pag. 5)

L'importanza del contributo dei giovani alla comunità

di Chiara Ferrari

Il contributo dei giovani nella comunità è fondamentale. Nella società odierna c'è l'abitudine che le decisioni sugli interessi giovanili vengono prese spesso, ... (a pag. 4)

Osservando e riflettendo sulla violenza tra i giovani con la psicologa Ambra Tazioli

di Samuel Barbari

La violenza, soprattutto tra i giovani, è un fenomeno che con il passare del tempo si sta accentuando sempre di più. La cosa è molto ... (a pag. 2)

Poesia e disegno sulla relazione tra l'uomo e la natura

di Denise Gaglione

Lettera della Terra per l'uomo
Figlio mio, ti ho creato, accudito e amato

Non ti ho fatto mancare nulla
Ho pianto lacrime per coltivare i tuoi campi

Mi sono bruciata per.... (a pag. 8)


CANTIERI GIOVANI
 esercizi di partecipazione e volontariato

Seguici sul Web
www.csvterrestensi.it



Ambra Tazioli

OSSERVANDO E RIFLETTENDO SULLA VIOLENZA TRA I GIOVANI CON LA PSICOLOGA AMBRA TAZIOLI

di Samuel Barbari

La violenza, soprattutto tra i giovani, è un fenomeno che con il passare del tempo si sta accentuando sempre di più. La cosa è molto preoccupante, ogni giorno assistiamo ad episodi sempre più agghiaccianti che continuano ad aumentare.

In questo articolo andremo più a fondo nella questione grazie all'intervista della psicologa Ambra Tazioli, che ci illustrerà meglio questo argomento molto vasto.

Secondo lei quali sono i principali fattori che vanno ad influenzare la violenza? "Ci sono molti fattori che vanno ad influenzare e alimentare la violenza, uno molto

importante è stato il COVID: questo fenomeno ha costretto i giovani a smettere di socializzare di persona e quindi le relazioni diventarono tutte a distanza, principalmente usando i cellulari. Con questi chiunque può mandare un semplice messaggio, magari fraintendibile o con lo scopo di giudicare o insultare qualcuno. Determinate azioni vanno ad incidere molto sullo stato d'animo delle persone, soprattutto dei ragazzi di giovane età e possono scatenare reazioni violente.

Questa dipendenza si sta facendo sempre più sentire, soprattutto con l'uso dei Social Media."

Secondo lei perché c'è un uso così frequente dei social media? "I giovani vengono costantemente "bombardati" da impulsi e iniziano anche a far fatica a ragionare o riflettere su quello che sta accadendo.

Appena si ha un po' di tempo libero da sfruttare, la prima cosa che viene in mente è utilizzare il telefono: è diventata un'abitudine ormai perdere tempo sui social come TikTok o Instagram.

Una volta che gli stimoli vengono ricevuti, il cervello ne ha subito bisogno di altri; non si fa in tempo a guardare un video che si vuole già scorrere al prossimo."

I cantanti e la musica possono essere influenti tra i giovani?

"Assolutamente sì.

I cantanti condizionano parecchio i giovani, sia con il linguaggio che utilizzano nelle canzoni sia con i video relativi ad esse.

Spesso sono video violenti, che possono portare all'imitazione da parte dei giovani di quello che vedono, ma anche da quello che sentono."



Seguici sul Web

www.csvterrestensi.it



Fonte - Pixabay

RUBRICA INTELLIGENZA ARTIFICIALE

di Niccolò Bartolacelli

Nell'articolo dello scorso numero sono stati analizzati i possibili rischi connessi all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale e, più in generale, della tecnologia. Tuttavia, se adoperati con coscienza dei rischi in cui si può incorrere, questi strumenti hanno potenzialità rivoluzionarie.

Questo è certamente riscontrabile nel semplice utilizzo quotidiano, ma essi mostrano a pieno le proprie potenzialità in applicazioni di vario genere (ad esempio, scientifico o artistico) e nell'utilizzo a livello accademico o professionale. L'IA, infatti, non permette soltanto di trovare soluzioni pratiche efficaci a problemi esistenti, ma ha un potenziale applicativo ancora maggiore: tramite il suo utilizzo è possibile modellizzare fenomeni e prevedere nuove problematiche sulle quali concentrare investimenti per la prevenzione.

L'applicazione più promettente che l'IA trova nell'ambito della ricerca è senz'altro quella che riguarda la scoperta di nuovi aggregati chimici, in particolar modo per quanto riguarda l'industria farmaceutica. Lo sviluppo di farmaci richiede infatti ingenti spese e tempi di ricerca e sperimentazione che possono protrarsi anche per decenni, ma questi possono essere ridotti drasticamente attraverso l'applicazione degli algoritmi di IA, aumentando collateralmente l'efficienza dei farmaci: non solo essa permette di sviluppare nuovi preparati che abbiano proprietà ottimizzate per la cura di specifiche patologie, ma rende possibile effettuare anche simulazioni con grande livello di accuratezza sul modo in cui questi preparati influirebbero sull'equilibrio fisiologico del paziente, così da minimizzare l'impatto psico-fisico sull'individuo che li potrebbe assumere.

L'IA ha portato a significativi avanzamenti anche nel campo della diagnostica medica.

Attraverso gli apparati di deep learning è possibile ad esempio la previsione delle strutture delle proteine, tassello fondamentale per la comprensione delle malattie e per lo sviluppo di nuovi trattamenti.

A ciò si aggiunge la possibilità di automatizzare l'analisi di immagini mediche, come radiografie e tomografie, raggiungendo velocità e precisioni talvolta superiori a quelle del personale specializzato. Inoltre, di grande importanza è anche lo sviluppo della diagnostica personalizzata, attraverso la quale è possibile migliorare l'accuratezza delle diagnosi e consentire trattamenti più mirati, che possono portare a esiti migliori per i pazienti.

Nonostante il potenziale offerto dall'IA nel campo della ricerca scientifica, anche in questo caso è necessario considerare le problematiche connesse, specialmente per quanto riguarda la progettazione degli algoritmi e il rischio di bias nei dati di addestramento: per quanto riguarda l'ambito medico, ad esempio, può essere sufficiente una lieve imprecisione sorta da una errata campionatura di dati per causare conseguenze negative e potenzialmente gravi per la salute del paziente.



CANTIERI GIOVANI
esercizi di partecipazione e volontariato

Seguici sul Web

www.csvterrestensi.it



Fonte - Canva

L'IMPORTANZA DEL CONTRIBUTO DEI GIOVANI ALLA COMUNITÀ

di Chiara Ferrari

Il contributo dei giovani nella comunità è fondamentale. Nella società odierna c'è l'abitudine che le decisioni sugli interessi giovanili vengono prese spesso, per non dire sempre, dagli adulti, e questo porta i ragazzi ad essere più passivi nel partecipare alla vita comunitaria, mentre dovrebbero essere loro i protagonisti.

A scuola le figure studentesche istituzionali sono fondamentali in quanto rappresentano un collegamento diretto tra la realtà giovanile e quella adulta.

Queste figure giovanili di riferimento sono molto importanti, in quanto espressione del volere della comunità dei ragazzi.

Al giorno d'oggi è importante sensibilizzare gli studenti ad essere attivi nella loro comunità, scolastica ed extrascolastica, di essere partecipi alle decisioni che vengono prese per loro ed essere intraprendenti nel proporre nuovi progetti.

Ho avuto l'occasione di parlare con alcuni studenti che hanno avuto voglia di mettersi in gioco per i loro coetanei, proponendo ad essi nuove iniziative e attivandosi per risolvere problemi che c'erano all'interno della loro comunità.

Ho intervistato Stella Ferrari, sindaca della giunta degli studenti del Comune di Pavullo, organo di cui fanno parte tutti i rappresentanti delle scuole medie Raimondo Montecuccoli.

"Ho deciso di candidarmi come sindaca degli studenti perché penso di avere delle belle idee per i giovani e mi piace confrontarmi con i miei coetanei e cercare di risolvere i problemi", afferma Stella. "La cosa che mi piace di più è che veniamo ascoltati e che ci sentiamo partecipi nelle decisioni" conclude Stella, soddisfatta di questa sua nuova esperienza.

Ho intervistato anche Alessandro Pepe, rappresentante dell'istituto Guglielmo Marconi di Pavullo. "Questo è il mio terzo anno da rappresentante.

Ho deciso di intraprendere questo incarico già dalla terza superiore. Prima di candidarmi ero affascinato da ciò che facevano i rappresentanti e ho pensato che questo incarico mi potesse portare ad un miglioramento a livello personale e istituzionale.

È stata sicuramente un'esperienza importante, riuscire a comunicare con tutte le figure scolastiche non è da tutti e sicuramente porta ad una maggiore consapevolezza di sé stessi. Assieme ai "collegli" attuali e precedenti, abbiamo fatto il possibile per mantenere alti i valori della nostra scuola."

Così Alessandro descrive la sua esperienza come rappresentante.

Essere partecipi nella propria comunità fa crescere molto i ragazzi, che spesso non sono consapevoli delle opportunità che hanno e che non sono spinti a mettersi in gioco.



CANTIERI GIOVANI
esercizi di partecipazione e volontariato

Seguici sul Web

www.csvterrestensi.it

INTERVISTA A CHIARA FERRARI, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO STUDENTESCO

di Francesca Desiante



Per questo numero del Giornale Scolastico, abbiamo intervistato una delle tre rappresentanti d'Istituto della nostra scuola, Chiara Ferrari, per comprendere al meglio quali sono gli impegni e i doveri che la sua figura ha e, in particolare, per conoscere la sua esperienza. **Cosa ti ha spinto ad intraprendere questa strada?**

La mia volontà di diventare rappresentante d'Istituto nasce già in terza superiore, anno in cui però, a causa di vari impegni, non ho avuto la possibilità di farlo, mentre quello successivo ho trascorso un anno all'estero in America. In particolare questa esperienza mi ha ancora di più spronato a intraprendere questo percorso, perchè durante la permanenza sono entrata a far parte di vari club studenteschi e mi sono accorta di quanto mi piacesse prendere l'iniziativa e organizzare vari eventi per gli altri studenti. **Hai già avuto esperienze di impegno civile in passato? Perchè sono state importanti e come ti hanno arricchito?** In passato ho avuto varie esperienze di impegno civile, tra cui il ruolo di rappresentante di classe alle scuole medie, grazie al quale ho avuto anche l'opportunità di avere contatti con il Comune, l'esperienza della permanenza in America, dove ho partecipato ad attività rivolte a tutta la scuola, il volontariato nella Protezione Civile, e infine il progetto del Giornale Scolastico proposto da Cantieri Giovani, a cui partecipo attualmente. **Quali sono gli obiettivi principali che ti sei preposta nel candidarti in questo incarico? E i compiti fondamentali di un rappresentante d'Istituto?** Partendo dai compiti che il rappresentante d'Istituto ha, uno dei più importanti è sicuramente quello di capire le esigenze degli studenti a cui ti stai rivolgendo. Bisogna essere molto disponibili e sempre aperti a nuove idee, proposte o progetti, ma soprattutto è necessario ascoltare gli altri per ottenere preziosi consigli e per confrontarsi con diverse opinioni.

Per quanto riguarda i nostri obiettivi, il nostro desiderio è quello di rendere la scuola non solo un ambiente di studio, ma anche

un organismo in grado di far sentire gli studenti parte di un insieme, in modo da rendere più piacevole il tempo che vi trascorrono all'interno. Vorremmo cercare inoltre di introdurre attività che possano divertire gli studenti, come abbiamo fatto organizzando l'autogestione, un momento di comunità e socializzazione tra gli studenti, durante il quale hanno potuto prendere parte a corsi che non facessero parte delle discipline scolastiche.

A tuo parere, quali sono le problematiche più importanti all'interno della scuola?

A parere mio e delle altre rappresentanti, il problema principale del nostro istituto sta nel fatto che, essendo la scuola costituita in primo luogo dagli studenti, ci vorrebbe sicuramente più partecipazione da parte loro nell'organizzazione delle attività.

Coordinarsi tra i vari rappresentanti è stato complicato? Quali strategie avete messo in campo?

Per favorire la comunicazione, secondo me, è molto importante avere un gruppo con cui si vada d'accordo e che abbia tanta voglia di fare. In questo ambito io mi ritengo molto fortunata, perchè le due ragazze con cui sto facendo questa esperienza sono disponibili quanto me, e siamo quindi riuscite ad organizzarci da subito, nonostante personalità e idee diverse.

La chiave della coordinazione sta nel comprendere i punti di forza di ognuno ed organizzarsi di conseguenza, distinguendo vari ruoli in base alle nostre capacità. **A chi crede che il tuo ruolo di presidente non sia così impegnativo, cosa risponderesti?**

Credo che il mio ruolo sia laborioso quanto importante: in primo luogo perchè è fondamentale, per gli studenti, avere un punto di riferimento che non si tratti di un adulto ma di un coetaneo; inoltre è molto importante che ci sia qualcuno che possa rappresentare i giovani nel prendere delle scelte dedicate proprio a loro, in modo da portare un punto di vista che possa essere il più vicino possibile alle idee dei ragazzi. **Potresti farmi un bilancio della tua esperienza? Come ti trovi nel tuo ruolo di rappresentante d'Istituto?**

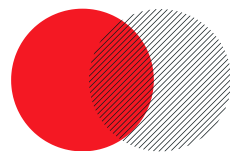
Io, personalmente, mi trovo molto bene nel ricoprire questo incarico, anche per il fatto che è un desiderio che ho da un paio di anni: ovviamente c'è da dire che sono presenti alcuni ostacoli e difficoltà, inoltre l'organizzazione delle varie attività non è sempre semplice, dovendola conciliare con lo studio, ma a mio parere si tratta un'esperienza molto stimolante proprio perchè si ha l'opportunità di imparare nuove cose e di aumentare il senso di responsabilità, avendo la possibilità di stare a contatto con organi scolastici e di capirne il funzionamento.

Pensi che ti ricandiderai?

Purtroppo si tratta del mio ultimo anno in questa scuola, quindi non avrò la possibilità di ricandidarmi, ma nonostante io sia in quinta, quello di ricoprire ruoli come questo e di far parte di organi studenteschi è sicuramente un percorso che vorrei poter proseguire anche all'Università, in quanto credo che si tratti di un'esperienza molto formativa e utile.

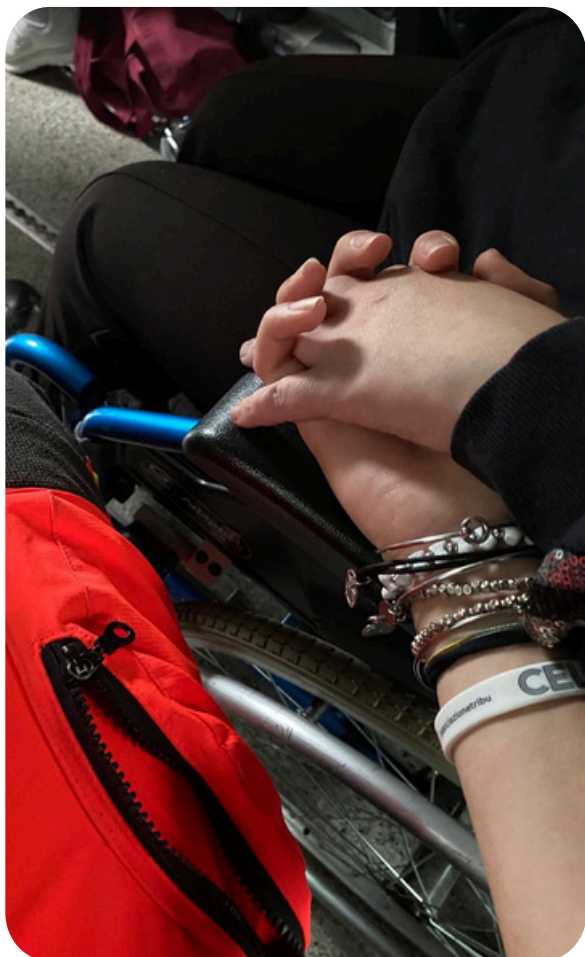
LA SOLIDARIETÀ IN ALCUNI SCATTI

• di *Alexandra Bogdan*

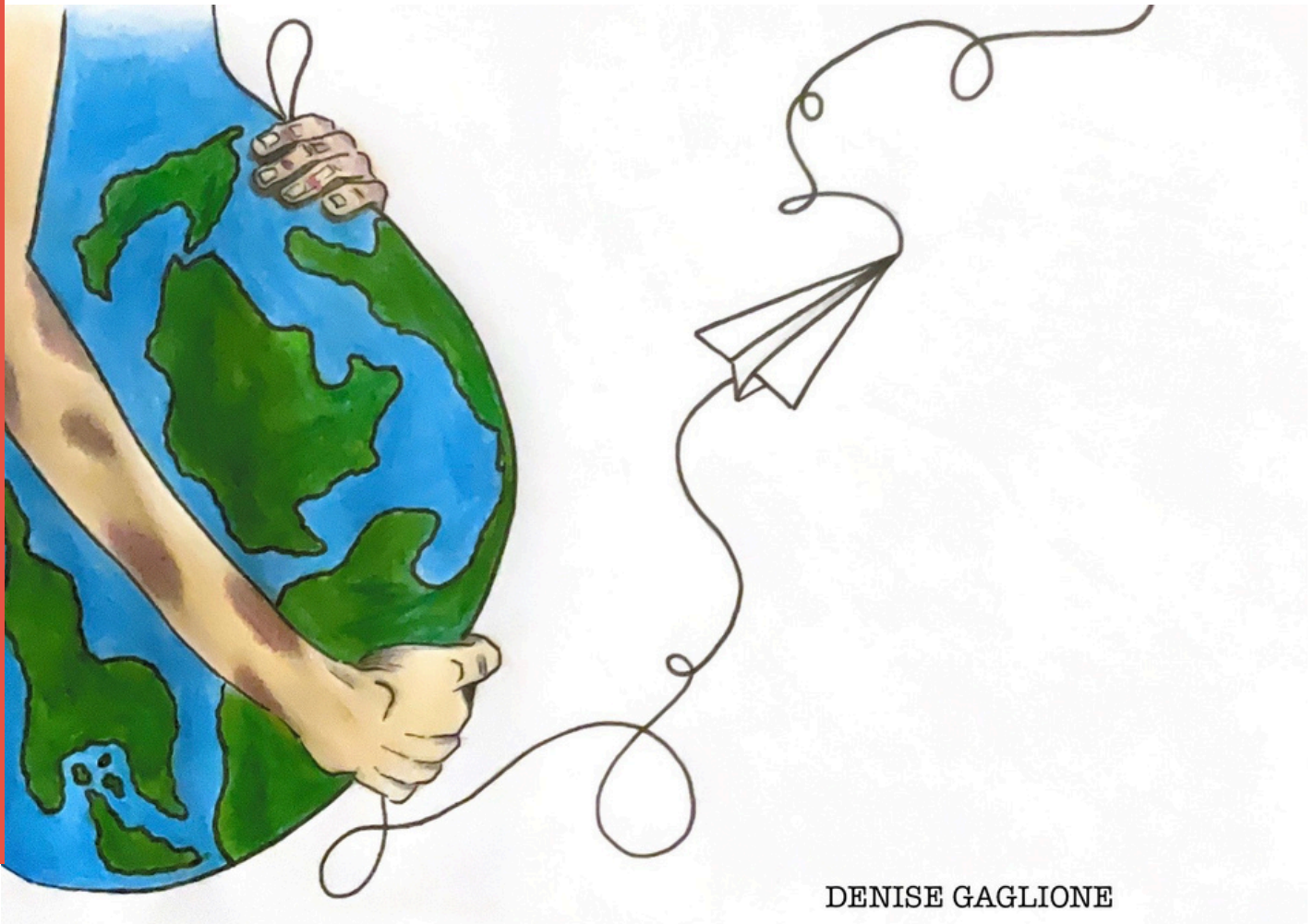


“GUARDANDOTI DENTRO
PUOI SCOPRIRE LA
GIOIA, MA È SOLTANTO
AIUTANDO IL PROSSIMO
CHE CONOSCERAI LA
VERA FELICITÀ.”
<SERGIO BAMBAREM>

”



RELAZIONE TRA L'UOMO E LA NATURA



DENISE GAGLIONE

Lettera della Terra per l'uomo

Figlio mio, ti ho creato, accudito e amato
 Non ti ho fatto mancare nulla
 Ho pianto lacrime per coltivare i tuoi campi
 Mi sono bruciata per riscaldarti e per far respirare
 le piante
 Ho soffiato con più aria che avevo nei polmoni
 per far girare i tuoi mulini
 Ma tu, come un ingordo
 Hai tagliato la mia pelle per procurarti più campi
 Mi avveleni per far funzionare le tue industrie
 Mi tratti come una bambola voodoo, ignorando il
 cordone ombelicale che ti lega a me
 Non sei un assassino, ma un autolesionista

In redazione

Alexandra Bogadan, Francesca Desiante,
 Luna Beatrice Rapini, Samuel Barbari,
 Niccolò Bartolacelli, Chiara Ferrari,
 Denise Gaglione

Impaginazione grafica

Civibox, Stefano Marani, Tania Tomnyuk

Coordinamento

Laura Solieri, Valter Casolari
 Centro Servizi Volontariato Terre Estensi

Contatti

info@csvterrestensi.it

CSV
TERRE ESTENSI_{odv}
 Centro di Servizio per il Volontariato di Ferrara e Modena

